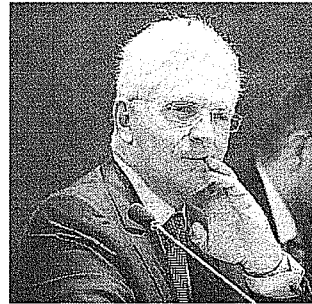


## Colloquio Saidi, Dubai Financial Centre «Banche islamiche, un ponte anti crisi verso l'Occidente»

MILANO — «Una migliore gestione dei rischi. Più trasparenza. E altri vantaggi: carte di credito senza interessi, ad esempio, motivo per cui a Dubai sempre più stranieri non musulmani sono clienti delle banche islamiche». Nasser Saidi, già ministro dell'Economia e dell'Industria e vice governatore centrale del Libano, ora chief-economist del Dubai International Financial Centre (l'importante zona franca dell'emirato) sarà oggi a Roma per un seminario a porte chiuse sulla finanza islamica. Che si terrà, non a caso, alla Pontificia università della Santa Croce e vedrà tra i relatori, con Paolo Savona, Enrico Vitali e Bruno Ermolli, esponenti del mondo cattolico come Ettore Gotti Tedeschi. «È vero, non è un caso — ammette Saidi — *L'Osservatore Romano* tempo fa lodò gli aspetti etici della finanza basata sulla Sharia, come il divieto di usura e l'equità delle transazioni. La finanza islamica è diventata un ponte con l'Occidente, uno strumento di mutua conoscenza».

Al di là dei principi etici, i motivi per il crescente interesse per questo mercato, nato nel '75 e arrivato a un volume vicino ai mille miliardi di dollari, vanno cercati però soprattutto nelle sue capacità di resistere alla crisi glo-

bale, nonostante qualcuno resti poco convinto. «Lo so, c'è chi sostiene che il settore è immaturo, che mancano prodotti e standard — dice Saidi —. Ma non è vero: la finanza islamica è uscita da una nicchia per specialisti. Nuovi strumenti, ad esempio nelle assicurazioni, vengono continuamente messi a punto. Anche le Generali sono arrivate a Dubai con contratti takaful. E in quanto agli standard, ci stia-



Nasser Saidi

mo arrivando, nemmeno il mercato eurobond all'inizio ne aveva».

I meccanismi della finanza in accordo al Corano prevedono il divieto di usura, interessi fissi, mancata partecipazione ai rischi, oltre che a investimenti in settori "haram" (vietati), come alcol, armi o terrorismo.

**Cecilia Zecchinelli**

